

Marlowe
VALIGIE
ESTIVE



Enrico Menduni

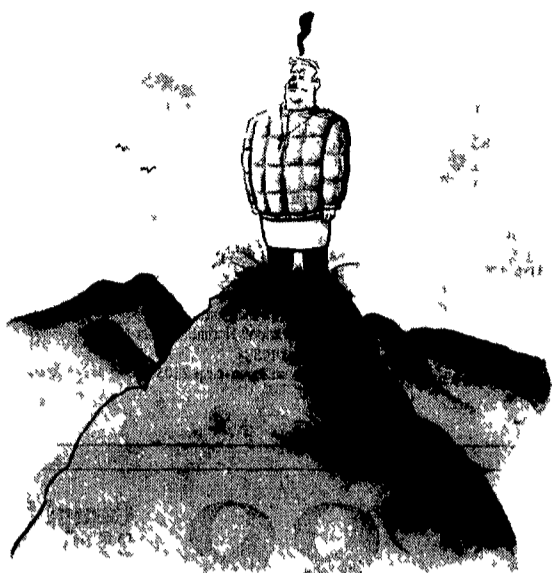
Cosa metto in valigia? Sarà bene premettere che io le vacanze non le faccio. Sono un po' a corto di liquido in questo periodo, e, per essere proprio sincero, non so stare senza lavorare. Come certi funzionari di federazione che, al solo pensiero di trovarsi alle prese con se stessi su una sedia a sdraio, si riempiono di comizi ai festival della stampa democratica.

Io seguirò in vacanza, camuffato da segretario o gitante (non so ancora bene) un riccone delle Tv che ha una eterna paura di essere rapito. Ma non gli bastano le guardie del corpo, i gorilla? dico io. No, lui sostiene che ha bisogno anche di un cervello; di uno che sappia guardare quelle macchine pigre in sosta con i due uomini sopra che fumano, le bionde troppo platinatate nelle hall degli

alberghi, i ragazzi del golf che non sanno nemmeno distinguere tra i vari tipi di mazza, ma poi ti aggrediscono con due complici negli spogliatoi. I gorilla, lui dice, sanno solo menar le mani. Il cervello sarei io. Va da sé che, all'occorrenza, i gorilloni non muoverebbero un dito per venire in soccorso del povero detective-cervello.

Metto nella sdrucita valigia di cinghiale (dono di un vecchio cliente) la Colt 38 special e anche la Beretta cal. 9 bifilare canna lunga. Un temperino dell'esercito svizzero. Un termos per le lunghe attese. Occhiali neri, ma non Ray-ban. Due paia di bermuda. Un costume da bagno piccolo e due tipo boxer. Due lampade a pila. Una scacchiera portatile. Due mazzi di carte. Una fotocamera Minox, una Nikon con il tele e il mezzo tele. Un golf blu da marina impermeabile dei miei, una piccola radio. Poi, vorrei qualcosa di politico. Non «Guerra e Pace» come l'anno scorso. Le mie dita scendono sui dorsi rilegati e impolverati della libreria. Niente Dahrendorf, per piacere; non è il caso di portarsi le opere di Lenin in 101 volumi, né l'interminabile MEGA (Marx - Engels Gesamte Werke). I quaderni di Gramsci sono sei volumi in tela, color nocciola, il Che ha tre libroni verde bottiglia con la firma sul dorso. Dai suoi «Scritti scelti» un Togliatti con gli occhiali mi guarda, ironico, migliore (scusate il bisbetico) del profilo che c'è sulle opere in 6 voll. Poi vedo i Saggi di Montaigne nella ingombrante ma perfetta edizione Adelphi.

Porterò questi in vacanza, o meglio, nel lavoro estivo, insieme a qualche vecchia annata di «Topolino».



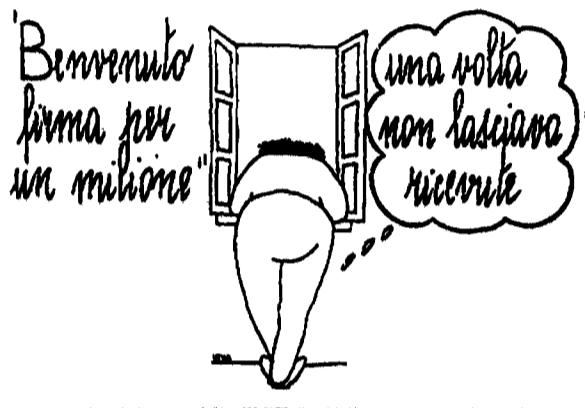
Karol odia Lefebvre: settimana di inferno sul Gran Paradiso per Karol costretto per contratto pubblicitario ad indossare un pesante piumone sotto il sole cocente. Quel diavolo di anticristo invece se la spassa sulle spiagge della Costa Azzurra ammirando il panorama così tradizionale.

Numero chiuso
sulle spiagge sarde



TU, TU E TU
RIVESTITEVI
E ANDATE SULLE
DOLOMITI

Casoli/Proito



Benvenuto
firma per
un milione

una volta
non lasciano
ricattare

SULL'ANGOSCIA E LA SOLITUDINE CHE SI PROVA VINCENDO UN PREMIO STREGA, BUFALINO SCRISSE UN LIBRO "LA NOSTALGIA DELL'AUTORE"



CHE VINSE UN ALTRO PREMIO STREGA CHE PROVOCA' ALTRA ANGOSCIA CHE PROVOCA' UN ALTRO LIBRO...

VININO



MAMMÀ: MI BRUCIANO GLI OCCHI HO LA NAUSEA E LA DIARREA.

PIANGI, VOMITA E FA' LA CACCA, E VEDRAI CHE TI PASSA.

VACANZE IN SARDEGNA



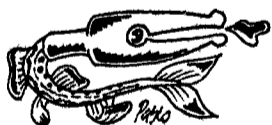
AH CHE BEL POSTO QUI... QUANTI YACHT... QUANTA RICCHEZZA...

...GHM... DIAMO CI UN TONO... CIAO CAVO... CHE NOVITA' CI SONO QUEST'ANNO?

L'AGA KHAN HA FATTO DIECI NUOVI CAMPI DA GOLF!

POWER'UOMO! CHISSA' QUANTA LANA HA DOWTO SEMINARE!

Cuori sfranti
ADDIO
PICCOLA



Marco Di Silvestro

quando non è arrivata la donna delle pulizie. Santo cielo, stai abbandonando l'uomo con l'urlo sensuale più potente di tutta Manhattan!

Metaforico

Ora che la barca del nostro amore è affondata fra i flutti scuri dell'astio e dell'indifferenza che raggela ogni cosa come il freddo vento dell'Est, ti mando questo pallido raggio di sole, questa carezza di luce. Faccio questo affinché rimanga qualcosa, oltre lo scuro spettro del rimpianto, che non scompaia ogni ricordo nel diafano specchio dell'oblio. Addio mia nave, addio mio tumore.

Fatalista

Si sapeva, era certo che sarebbe finita così. Era scritto e te lo avevo detto, inutile opporsi al destino. Negli ultimi tempi, o se vogliamo sin dall'inizio, c'era un che di negativo. Del resto già prima di conoscerti avevo la sensazione che mi avresti abbandonato.

Dismnemonico

Non so perché ti scrivo questa campanella, questo stantuffo, come è già che si dice? È forse per il gas? Hai lasciato aperto il gas? Ma se non ce l'abbiamo il gas, Margherita, Lucia, Ada?

Cerimonioso

Se la dolce Chung-Chou (Cagna Che Fugge In Primavera) ha deciso di scappare con l'onorevole Sun-Yang (Vecchio Caprone Che Mangia Solo Suppli) sappia che a me non importa un onorevole tubo. Molti onorevoli accidenti Siao-Chu-shu (Colui Che Rimane Solo Con Più Danari e Meno Rogne).

Donna Celeste

Renato Calligaro



OH, OH... LI TENIAMO IN PIANO ORMAI, LI SCARICEREMO I PERCHÉ LO DOVRANNO AMMETTERE ORMAI, I CARI COMPAGNI...

... DI AVER FATTO UNA GRANDE CACCATA A LIVORNO NEL '21!!

E CHE PER QUESTO SONO COLPA DELLA PIÙ DEI MALI DE L'ITALIA NOSTRA

PERCHÉ SENZA LA JOKABOTTA SCISSIONE NON CI SAREBBE STATO IL COMUNISMO

E NEANCHE IL FASCISMO

E IL CRAXI NEMMENO.

Frammenti
AMENO
CHE



Enzo Costa

Snobismo
racconto minimo
«È molto difficile essere snob qui al Polo Nord» disse Zruk l'esquimese, «ci vestiamo tutti allo stesso modo, mangiamo tutti le stesse cose, la principale occupazione è cacciare e pescare, e il principale hobby è cacciare e pescare. L'unico vero snob è mio cugino Zruk: ieri ha comprato un frigorifero».

Crack
racconto minimo
Il giorno del crollo della Borsa perse più di 3 milioni. Per fortuna l'indomani li ritrovò sotto casa.

Logorio
Non fai che parlare non fai che disquisire. Anziché esaurito nel tuo fiume di parole.
Logorio

Amore impossibile
racconto minimo
La sposa perché era come lui antisemita, razzista, filosudafricano, e odiava i negri ed i meridionali. Ma quando si accorse che indossava pellicce di poveri animali in via di estinzione, divorziò subito.

Stupidità
«Non c'è animale più stupido della marmotta» disse l'etologo, «sta ferma ore e ore a contemplare il sole»
«Non c'è animale più stupido dell'etologo» disse la marmotta, «sta fermo ore e ore a contemplare me»
Un uomo come tanti
Era un uomo come tanti Inutile